



Comune di Ardea

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Allegato 3

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Data di elaborazione	Novembre 2016 v1
Approvato con deliberazione consiliare in data ___/___/_____ n ° prot. _____ ai sensi dell'art. 15 comma 3-bis della L. 24 febbraio 1992, n. 225, introdotto dal D.L.15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100	

Elaborato redatto da



In-TIME S.r.l.
Spin-off dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Sommario

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO.....	4
Evento meteo, idrogeologico e idraulico.....	6
Stati di attivazione	6
Procedure operative	7
Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	17
Stati di attivazione	17
Procedure operative	18
Evento incendio boschivo e d'interfaccia	23
Stati di attivazione	23
Procedure operative	24
Evento sismico	33
Stati di attivazione	33
Procedure operative	34
Evento dighe	38
Stati di attivazione	38
Procedure operative	40

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Le procedure operative di intervento costituiscono il complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere con immediatezza e di operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato ad intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

L'unico modo per gestire al meglio i soccorsi e per accelerare al massimo il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini consiste in una buona organizzazione operativa, strutturata in ragione di criteri di pronta disponibilità di uomini e mezzi da porre in campo in caso di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse sono stati definiti i seguenti elementi:

- condizioni di attivazione relative ad ogni stato di attivazione (preallerta, attenzione, preallarme, allarme)
- identificazione e breve descrizione della procedura,
- soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura,
- risorse impiegate.

Evidentemente le procedure operative predisposte e i comportamenti che devono essere adottati dai singoli soggetti che concorrono al coordinamento delle attività svolte nell'ambito di ogni singola "funzione di supporto", vanno considerate di natura dinamica ed evolutiva e comunque da sottoporre a verifica sia in occasione di situazioni di emergenza, sia mediante periodiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate.

Di seguito vengono descritte, in forma diagrammatica, le Procedure operative da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per le seguenti tipologie di fenomeni:

- Evento meteo, idrogeologico e idraulico;
- Evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo;
- Evento incendio boschivo e di interfaccia;
- Evento sismico.

Ciascuna procedura è definita per le diverse fasi di attivazione, distinte come detto in:

- **Preallerta**, fase in cui viene reso noto l'insorgere di determinate condizioni che, pur non danneggiando gli elementi vulnerabili, costituiscono i presupposti all'accadimento di specifici eventi che possono portare a situazioni di emergenza. Generalmente la fase di preallerta è avviata da comunicazioni di eventi con criticità moderata che, se persistenti, potrebbero evolvere verso un rischio maggiore,
- **Attenzione**, il protrarsi delle condizioni avverse precedentemente identificate, porta alla successiva fase di attenzione. Pur non essendosi ancora manifestato l'evento calamitoso, il perdurare o l'intensificarsi di tali condizioni favorisce, in determinati contesti territoriali, lo

sviluppo dell'evento calamitoso. Nella fase di attenzione dunque, ci si preoccupa di monitorare il territorio, sulla base di prefigurati scenari di rischio in relazione all'evento atteso, per avere aggiornamenti continui sull'evoluzione delle condizioni avverse ed eventualmente individuare nel più breve tempo possibile la manifestazione dell'evento,

- **Preallarme**, ha inizio nel momento in cui un evento calamitoso viene individuato e comunicato. La fase di preallarme deve prevedere l'attivazione di tutti i meccanismi atti a contrastare l'evento e salvaguardare la popolazione,
- **Allarme**, scatta nel caso in cui lo sforzo delle autorità locali e delle risorse, sia umane che materiali, impegnate risultino insufficienti, o nel caso in cui l'evento assuma dimensioni tali da non poter essere gestito dalle risorse già attivate.

Per ciascuna tipologia di evento sono esplicitate le condizioni che caratterizzano la singola fase di attivazione.

STATO DI ATTIVAZIONE	TIPO EVENTO	ISTITUZIONI COINVOLTE	ATTIVITÀ
ORDINARIA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO TEMPORALI	COMUNE PROVINCIA REGIONE PREFETTURA	Informazione alla popolazione Informazione istituzionale Informazione istituzionale Informazione istituzionale
MODERATA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO TEMPORALI	COMUNE PROVINCIA REGIONE PREFETTURA	Inform. Pop + gestione emerg. COC Adempimento procedure interne Valuta misure e pronto intervento Valuta attivazione CCS
ELEVATA	IDROGEOLOGICO IDRAULICO	COMUNE PROVINCIA REGIONE PREFETTURA	Inform. Pop + gestione emerg. COC Supporto Attiv. Volunt. + raccordo Prefet. Raccordo Regione e Comune

Per ogni tipologia di evento, ciascuna procedura è strutturata in termini di:

- Soggetto responsabile per l'attivazione della procedura
- Attività in cui la procedura si attua

Evento meteo, idrogeologico e idraulico

Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> Avviso Meteo per la Regione Lazio, emesso dal DPC, e Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (www.regione.lazio.it), con criticità assente o ordinaria sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Preallerta sulla/e Zona/e di Allerta di interesse
SA1- ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (www.regione.lazio.it), con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione SA1 (ATTENZIONE) All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione SA2 (PREALLARME) All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> Evento in atto con elevata criticità Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione SA3 (ALLARME)

Procedure operative

SA0 - PREALLERTA Evento meteo, idrogeologico o idraulico	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso Meteo per la Regione Lazio, emesso dal DPC, e Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (www.regione.lazio.it), con criticità assente o ordinaria sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Preallerta sulla/e Zona/e di Allerta di interesse 	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determina il passaggio allo stato di PREALLERTA (SA0) ➤ Avvia le comunicazioni con <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione ➤ Predisporre azioni di vigilanza ➤ Individua i referenti dei Presidi Territoriali ➤ Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza
RESPONSABILE PER IL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visita la sezione di vigilanza meteorologica e criticità idrogeologica ed idraulica sul sito www.regione.lazio.it per consultare: Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio, Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica regionale, Avviso di Criticità, Allertamento del sistema regionale di protezione civile ed eventuali aggiornamenti ➤ Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail ➤ Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza ➤ Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza ➤ Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali ➤ Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio ➤ Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi

SA1 - ATTENZIONE Evento meteo, idrogeologico o idraulico	
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (www.regione.lazio.it), con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse • Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione di ATTENZIONE (SA1) • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali 	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determina il passaggio allo stato di ATTENZIONE (SA1) ➤ Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini ➤ Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente) ➤ Attiva il Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione ➤ Attiva e dispone l'invio dei Presidi Territoriali per: <ul style="list-style-type: none"> – Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura) – Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilisce e mantiene contatti con: <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione ➤ Stabilisce e mantiene contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...) ➤ Mantiene i contatti con le strutture locali di: <ul style="list-style-type: none"> – Sorveglianti idraulici dell'ARDIS – Forze dell'ordine – Polizia Municipale – Vigili del Fuoco – Guardia di Finanza

e acquisisce maggiori informazioni su:

- Stato di invasi e traverse
- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento
- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento
- Interventi necessari

- **Comunica** il passaggio allo stato di **ATTENZIONE (SA1)** alla Polizia Municipale e alle Associazioni di volontariato per attivare le misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento
- **Annota** e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate
- **Consulta** il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio
- **Riceve** e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi
- **Consulta** i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza
- **Verifica** la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.

Nello specifico:

- mercatini ambulanti
- feste di piazza
- manifestazioni sportive
- **Contatta** i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario
- **Aggiorna** il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio
- **Individua** la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)

IL SINDACO, IN CASO DI NECESSITÀ, PUÒ DECIDERE DI CONVOCARE IL COC A PRESCINDERE DALLO STATO DI ATTIVAZIONE IN CUI CI SI TROVA.

SA2 PREALLARME		Evento meteo, idrogeologico o idraulico
		<ul style="list-style-type: none">• Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse• Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione di PREALLARME (SA2)• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali
SINDACO		<ul style="list-style-type: none">➤ Determina il passaggio allo stato di PREALLARME (SA2)➤ Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini➤ Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)➤ Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)➤ Attiva le funzioni di supporto➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)➤ Mantiene i contatti con<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI– Strutture Operative locali– Prefettura (UTG)– (Provincia) Città Metropolitana– Regione➤ Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente➤ Mantiene i contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)➤ Mantiene i contatti con le strutture locali<ul style="list-style-type: none">– Sorveglianti idraulici dell'ARDIS– Forze di Polizia– Polizia Municipale– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanzae acquisisce maggiori informazioni di su:<ul style="list-style-type: none">– Stato di invasi e traverse– Stato di viabilità nelle zone a rischio– Stato dei servizi nelle zone a rischio– Interventi necessari➤ Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza➤ Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento➤ Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio➤ Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi➤ Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali
---	--

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Invia / Incrementa i Presidi Territoriali per le attività di: <ul style="list-style-type: none"> – Monitoraggio dei corsi d’acqua e delle aree esposte a rischio – Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini) – Verifica di agibilità delle vie di fuga – Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza ➤ Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali ➤ Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio ➤ Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall’evento
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali ➤ Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi ➤ Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento ➤ Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti ➤ Mantiene le comunicazioni con le associazioni di volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> – Attivare i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti – Predisporre ed inviare uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali ➤ Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ➤ Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione ➤ Attiva le associazioni di volontariato per <ul style="list-style-type: none"> – Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico – Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza – Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati ➤ Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie ➤ Attiva la Polizia Municipale per disporre l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e l'individuazione di percorsi alternativi ➤ Attiva la Polizia Municipale e le Associazioni di volontariato per assicurare il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto ➤ Individua le vie preferenziali per il soccorso ➤ Individua le vie preferenziali per l'evacuazione
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori ➤ Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza ➤ Verifica il sistema di comunicazioni adottato ➤ Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione ➤ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona➤ Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi➤ Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione➤ Allerta, attraverso le associazioni di volontariato, le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso
--	---

SA3 ALLARME		Evento meteo, idrogeologico o idraulico
<ul style="list-style-type: none"> • Evento in atto con elevata criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione di ALLARME (SA3) 		
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determina il passaggio allo stato di ALLARME (SA3) ➤ Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) ➤ Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati ➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene i contatti con <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione – Polizia Municipale – Forze di Polizia – Vigili del Fuoco – Guardia di Finanza ➤ Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente ➤ Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio ➤ Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali ➤ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati ➤ Mantiene i contatti con le Associazioni di volontariato per coordinare l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti ➤ Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza ➤ Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva le Associazioni di volontariato per <ul style="list-style-type: none"> – Disporre l’invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative – Predisporre ed inviare il personale necessario ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza ➤ Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate ➤ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica ➤ Accerta l’avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio ➤ Avvia controlli antisismici nelle zone evacuate
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare il sistema di allarme ➤ Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio ➤ Garantisce la prima assistenza e l’informazione nelle aree di attesa ➤ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza ➤ Garantisce l’assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza ➤ Provvede al ricongiungimento delle famiglie ➤ Fornisce le informazioni circa l’evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile ➤ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto

Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none">Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 48 ore
SA1- ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 24 ore
SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">Avviso di criticità moderata
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none">Avviso di criticità elevataEvento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)

Procedure operative

SA0 - PREALLERTA		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
<ul style="list-style-type: none">• Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 48 ore			
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI E VOLONTARIATO		<ul style="list-style-type: none">➤ Verifica le scorte di sale da disgelo e graniglia➤ Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade➤ Individua il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve➤ Individua le ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale➤ Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi➤ Verifica la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)➤ Provvede all'eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo	

SA1 - ATTENZIONE		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<ul style="list-style-type: none">• Bollettino di vigilanza metereologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 24 ore		
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE E RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI		<ul style="list-style-type: none">➤ Concorda con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità➤ Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio➤ Attua appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora➤ Contatta le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale➤ Attiva un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali)➤ Prepara i materiali da puntellamento➤ Dislocare la segnaletica stradale➤ Si accerta che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo➤ Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione

SA2 PREALLARME		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<ul style="list-style-type: none">• Avviso di criticità moderata		
SINDACO		<ul style="list-style-type: none">➤ Convoca il COC➤ Convoca nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento➤ Garantisce un controllo continuo delle zone a rischio➤ Stabilisce, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento➤ Informa la Prefettura circa l'evoluzione della situazione

SA3 ALLARME		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità elevata • Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) 		
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informa la Prefettura e mantenere collegamenti costanti ➤ Emette ordinanze
POLIZIA MUNICIPALE		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica transitabilità delle strade a rischio ➤ Posizionare la segnaletica ➤ Mantiene i contatti radio con squadre operative
UFFICIO TECNICO		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disciplina le segnalazioni ➤ Informa le aziende di trasporto pubblico ➤ Mantiene i contatti con i referenti delle funzioni di supporto ➤ Mantiene i contatti con le ditte private
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora ➤ Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza ➤ Provvede all'alimentazione degli animali ➤ Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle) ➤ Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento
RESPONSABILE DELLE FUNZIONI VIABILITÀ E RESPONSABILE DELLE FUNZIONI MATERIALI E MEZZI		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale ➤ Rifornisce il magazzino sulla base dei consumi e necessità ➤ Attiva, ove se ne renda necessario, le ditte private preventivamente individuate

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none">➤ Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze➤ Mantiene i contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none">➤ Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade➤ Provvede allo sgombero della neve➤ Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti➤ Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza

Evento incendio boschivo e d'interfaccia

Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none">• Nel periodo di campagna A.I.B.• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale
SA1- ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)
SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia

Procedure operative

SAO - PREALLERTA Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> • Nel periodo di campagna A.I.B. • Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media • In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale 	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determina il passaggio allo stato di PREALLERTA (SAO) ➤ Avvia le comunicazioni con <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione ➤ Predisporre azioni di vigilanza ➤ Individua i referenti di <ul style="list-style-type: none"> – Presidi Territoriali – Squadre AIB ➤ Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio www.regione.lazio.it (frequenza di emissione giornaliera) ➤ Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail ➤ Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza ➤ Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza ➤ Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali ➤ Attiva i Presidi Territoriali per attività di sopralluogo e valutazione ➤ Attiva le Squadre AIB per preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento ➤ Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)

SA1 - ATTENZIONE Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> • Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta • In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS) 	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determina il passaggio allo stato di attivazione ATTENZIONE (SA1) ➤ Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini ➤ Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente) ➤ Attiva il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione ➤ Attiva e dispone l'invio di Squadre AIB per Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilisce e mantiene contatti con <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione ➤ Stabilisce e mantiene contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...) ➤ Mantiene i contatti con le strutture locali di: <ul style="list-style-type: none"> – Polizia Municipale – Forze dell'ordine – Vigili del Fuoco – Guardia di Finanza – Corpo forestale dello stato <p>e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia – Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento – Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento – Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento – Interventi necessari

- **Stabilisce** un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico - DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)
- **Comunica** il passaggio allo stato di attivazione SA1 a Polizia Municipale per attivare Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata
- **Comunica** il passaggio allo stato di attivazione SA1 a Associazioni di volontariato
- **Consulta** i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza
- **Verifica** la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.

Nello specifico:
 - mercatini ambulanti
 - feste di piazza
 - manifestazioni sportive
- **Contatta** i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.
- **Aggiorna** il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio
- **Individua** la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)

SA2 PREALLARME		Evento incendio d'interfaccia	
		<ul style="list-style-type: none">• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)	
SINDACO		<ul style="list-style-type: none">➤ Determina il passaggio allo stato di PREALLARME (SA2)➤ Convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)➤ Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini➤ Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)➤ Attiva le funzioni di supporto➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza	

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)➤ Mantiene i contatti con<ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione➤ Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente➤ Mantiene i contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche ...)➤ Mantiene i contatti con le strutture locali di:<ul style="list-style-type: none">– DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)– Polizia Municipale– Vigili del Fuoco– Guardia di Finanza– Corpo forestale dello stato <p>e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none">– Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia– Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento– Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento– Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento– Interventi necessari ➤ Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza ➤ Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento ➤ Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none">➤ Invia / Incrementa i Presidi Territoriali per:<ul style="list-style-type: none">– Attività di sorveglianza– Verifica di agibilità delle vie di fuga– Monitoraggio della propagazione dell'incendio– Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza➤ Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali➤ Attiva le Associazioni di volontariato per la predisposizione e l'invio, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio ➤ Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali ➤ Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi ➤ Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento ➤ Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti ➤ Contatta le Associazioni di volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> – attivare i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti – predisporre ed inviare uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali ➤ Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ➤ Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione ➤ Contatta le Associazioni di volontariato per <ul style="list-style-type: none"> – Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico – Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza – Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati ➤ Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie ➤ Contatta la Polizia Municipale per disporre l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e l'individuazione di percorsi alternativi ➤ Contatta la Polizia Municipale e le Associazioni di volontariato per assicurare il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto ➤ Individua le vie preferenziali per il soccorso ➤ Individua le vie preferenziali per l'evacuazione
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori ➤ Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza ➤ Verifica il sistema di comunicazioni adottato ➤ Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione ➤ Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona ➤ Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi ➤ Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione ➤ Attiva le Associazioni di volontariato per l'allertamento delle squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso

SA3 ALLARME Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> • l'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia 	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determina il passaggio allo stato di ALLARME (SA3) ➤ Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività) ➤ Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati ➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene i contatti con <ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione – Polizia Municipale – Forze dell'ordine – Vigili del Fuoco – Guardia di Finanza – Corpo forestale dello stato ➤ Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente ➤ Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio ➤ Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali ➤ Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati ➤ Mantiene i contatti con le Associazioni di volontariato per coordinare l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti ➤ Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza ➤ Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva le Associazioni di volontariato per <ul style="list-style-type: none"> – Disporre l’invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative – Inviare volontari necessario ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza ➤ Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate ➤ Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica ➤ Accerta l’avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio ➤ Avvia controlli antisciacallaggio nelle zone evacuate
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Provvede ad attivare il sistema di allarme ➤ Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio ➤ Garantisce la prima assistenza e l’informazione nelle aree di attesa ➤ Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza ➤ Garantisce l’assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza ➤ Provvede al ricongiungimento delle famiglie ➤ Fornisce le informazioni circa l’evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile ➤ Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto

Evento sismico

Stati di attivazione

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme

Stato di Attivazione ¹	Condizioni di attivazione
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• Al verificarsi di un evento sismico sensibile

¹ L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.

Procedure operative

PERIODO ORDINARIO	
<p>Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.), • effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi, • verificare il funzionamento delle apparecchiature radio, • organizzare e svolgere esercitazioni, • realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico. 	
SA3 ALLARME	
AL VERIFICARSI DI UN EVENTO SISMICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di ALLARME (SA3), con procedure conseguenti alla convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto. 	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Dirige e coordina tutti gli interventi di soccorso</u>, da attuarsi in una sede adeguata individuata in una struttura antisismica o comunque tale da garantire il maggior grado di sicurezza possibile nei confronti delle azioni sismiche ➤ <u>Acquisisce i dati e le informazioni per definire un quadro</u>, il più completo possibile, della situazione e identificare: <ul style="list-style-type: none"> • limiti dell'area coinvolta dall'evento, • entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale, • analisi di fabbisogni necessità. ➤ <u>Effettua una valutazione dell'evento</u>: <ul style="list-style-type: none"> • configurazione il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali, • definizione dell'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ</p>	<p>➤ <u>Assicura il raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione</u> attraverso percorsi pedonali segnalati.</p> <p><i>Tale operazione dovrà essere diretta da apposite squadre composte da volontari e forze di Polizia Municipale</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<p>➤ <u>Informa costante la popolazione</u> presso le aree di attesa, con il coinvolgimento attivo del Volontariato.</p> <p><i>L'informazione dovrà riguardare sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<p>➤ <u>Assiste la popolazione confluita nelle aree di attesa</u> attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di volontari, polizia municipale, personale medico, nelle aree di attesa, per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi.</p> <p><i>Quest'operazione serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita. Si provvederà alla distribuzione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte e indumenti,</i> • <i>tende o tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero</i>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ</p>	<p>➤ <u>Organizza il pronto intervento di ricerca e soccorso</u>, assicurata dal gruppo composto da vigili del fuoco, personale medico e volontari, per la ricerca e il primo soccorso dei cittadini rimasti bloccati sotto le macerie.</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<p>➤ <u>Ispeziona e verifica l'agibilità delle strade</u> per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi.</p> <p><i>Per lo svolgimento di tale operazione sarà dato mandato all'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti. In particolare la verifica dovrà essere eseguita in corrispondenza delle opere d'arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi, indotti dal sisma, che abbiano</i></p>

	<p><i>causato, ovvero rappresentino, minaccia di riduzione della percorribilità dell'asse viario.</i></p> <p><i>Ciò diventa fondamentale per l'accesso dei soccorsi, per i necessari collegamenti tra le varie strutture d'intervento e per quanto concerne le attività sovracomunali.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Assiste i feriti gravi</u> o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali. <p><i>Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Assiste persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap.</u> <p><i>Tali soggetti troveranno ospitalità e prima accoglienza presso l'area di ricovero individuata e segnalata alla popolazione anche con iniziative di formazione ed informazione.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Riattiva le telecomunicazioni e/o installa una rete alternativa</u>, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC.
<p>IN UNA FASE SUCCESSIVA ALLA PRIMA OPERATIVITÀ DI EMERGENZA</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Ispeziona gli edifici</u> al fine di appurare l'agibilità e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione.
<p>CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Ispeziona e verifica le condizioni delle aree soggette a fenomeni franosi</u> (crolli, scivolamenti, etc.), con particolare riguardo a quelle che insistono su centri abitati, sistemi a rete, etc.; dovranno essere eseguiti da parte dell'Autorità di protezione civile gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e a cose o a ridurre il progredire dei dissesti.

	<ul style="list-style-type: none">➤ <u>Effettua il censimento e tutela dei beni culturali</u>, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti, o altri beni artistici, in aree sicure, facendo riferimento alle competenti Sovrintendenze.
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none">➤ <u>Ripristina, se possibile, la funzionalità dei Servizi Essenziali</u>, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti. <i>Tutto quanto sopra va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi.</i>
SINDACO	<ul style="list-style-type: none">➤ <u>Mantiene la continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune</u> (anagrafe, ufficio tecnico, etc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, la Comunità Montana.

Evento dighe

Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> • per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi; • per i serbatoi in vaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto; • per i serbatoi in vaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) vigilanza rinforzata di cui al successivo punto.
SA1- ATTENZIONE	<p>Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo vaso, quale indicata nel progetto approvato, II. nei serbatoi in vaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata; III. nei serbatoi in vaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione;

SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none">• il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III• in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero preludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• All'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta;• al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

Procedure operative

PERIODO ORDINARIO	
<p>Coordinamento di sopralluoghi e segnalazioni su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico ricadente nel territorio comunale, al fine di supportare le autorità competenti (Ardis, polizie municipali, CFS, ecc) nel rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le condizioni delle arginature • le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque • eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera. 	
SAO - PREALLERTA	Evento dighe
<ul style="list-style-type: none"> • per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi; • per i serbatoi in invaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto; • per i serbatoi in invaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. 	
SOGGETTI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il gestore comunica con immediatezza al prefetto e all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui alla lettera a) vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

SA1 - ATTENZIONE Evento dighe

Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:

- I. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato,
- II. nei serbatoi in invaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;
- III. nei serbatoi in invaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione;

SOGGETTI
RESPONSABILI

- **Il gestore** avvisa tempestivamente il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, dell'attivazione della fase di allerta e della natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, della loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di:
 - garantire la presenza dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto;
 - assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'ingegnere responsabile;
 - aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto;
 - comunicare al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.
- **Il prefetto**, sentito l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, informa i prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

SA2 PREALLARME

(pericolo :

Evento dighe

allarme di tipo 1)

- il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III
- in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero preludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.

SOGGETTI
RESPONSABILI

- **Il gestore**, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, mantiene costantemente informati il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, adottando tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto; egli ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto.
- **Il prefetto** attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

SA3 ALLARME

(collasso –:
allarme di tipo 2)

Evento dighe

- All'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta;
- al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

SOGGETTI
RESPONSABILI

- **Il gestore**, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.
- **Il prefetto** attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il Dipartimento della protezione civile, sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe.